2011

Ufficio Studi e
Comunicazione

[VENETO: PENSIONATI e PEREQUAZIONE delle PENSIONI]

La manovra "Salva- Italia" del governo Monti prevede il blocco per due anni della perequazione per gli importi (cumulati) di pensione che superano i 1.405 euro mensili. Quanti pensionati veneti sono interessati da questo provvedimento e chi sono invece quelli che ne sono esclusi?

Il decreto legge n.201/2011 *Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici* detto "Salva-Italia" nel bloccare la perequazione automatica delle pensioni (e cioè il loro adeguamento al costo della vita sulla base di specifici meccanismo di calcolo) considera non l'importo della pensione ma il reddito complessivo di pensione posseduto dalla singola persona.
Più precisamente, dopo le modifiche apportate con il maxiemendamento disposto dallo stesso governo, il decreto legge, approvato dal Parlamento in questi giorni, distingue i redditi di pensione fino a 1.405,00 euro da quelli di importo superiore. Ai primi conferma la perequazione, ai secondi la blocca per due anni (2012 e 2013).

Per comprendere gli effetti del provvedimento è quindi necessario disporre dei numeri relativi alle due grandi fasce di reddito: fino ai 1.405,00 euro e oltre questo valore. Numeri che si possono ricavare dal Casellario dei pensionati Inps.
Il Casellario dei pensionati Inps (www.inps.it) è la grande banca dati delle pensioni e dei pensionati d'Italia. Contiene infatti i dati relativi alle pensioni pagate da tutti gli enti previdenziali (del lavoro pubblico e privato, comprese le casse autonome) e a tutte le persone che le percepiscono. L'unica esclusione è quella che riguarda i vitalizi dei parlamentari ed i massimi vertici della Magistratura che hanno natura giuridica diversa dalla pensione.
I dati più recenti del Casellario sono relativi al 2009 e ci consentono di calcolare con sufficiente precisione i redditi di pensione percepiti dalle singole persone. Infatti il singolo pensionato può essere beneficiario anche di più pensioni. Quello che ci serve per comprendere gli effetti delle norme "Salva-Italia" sul blocco della perequazione.

La **Tabella A** riporta i dati relativi ai pensionati (le singole persone) che continueranno a beneficiare dell'adeguamento degli importi di pensione all'aumento del costo della vita.
Va subito precisato che il dato non è perfettamente esatto e non solo perché riferito al 2009. Il Casellario statistica i redditi di pensione sulla base di fasce di 250 euro. La tabella quindi comprende anche quella parte di pensionati che percepiscono reddito di pensione dai 1.405,00 fino ai 1.499,00 euro. Dunque i numeri riportati sono leggermente sovrastimati rispetto alla situazione reale del 2009. Potrebbero però essere molto più vicini a quella attuale.

In Veneto i pensionati che mantengono la perequazione sono circa **919.000** (il **7,8**% del totale nazionale). La provincia con più pensionati tutelati dalla perequazione è quella di Verona con poco più di 170.000 casi, ultima Belluno con circa 47.000 casi. Da notare che i numeri non sono proporzionali alla popolazione residente.
Nella **Tabella B** troviamo invece i dati dei pensionati che subiranno il blocco della perequazione della pensione (o delle pensioni) per due anni (potrebbero essere un po' di più per il meccanismo delle fasce sopra esposto).
In Veneto si tratta di **374.000** persone, pari al **7,5**% del totale. In questo caso la prima provincia è Venezia (oltre 78.600 casi) mentre agli ultimi posti Belluno è appaiata a Rovigo (rispettivamente 18.210 e 18.603 casi).

In sintesi. I pensionati in Veneto erano nel 2009 poco più di 1 milione e 290 mila e ad oggi il loro numero leggermente cresciuto, specie nelle fasce di reddito pensionistico medio (dai 1.300 ai 1.500 euro mensili) mentre si è presumibilmente ridotto quello delle fasce più basse (dove ci sono tanti pensionati molto anziani).
Mantiene il diritto alla perequazione il **71**% dei pensionati veneti che nel complesso riceve reddito di pensione per una valore (media 2009 euro 9.000) di poco inferiore agli **8,3** miliardi di euro (8.282 milioni).
Rimarrà fermo per due anni invece il rimanente **29**% dei pensionati che beneficiavano, sempre nel 2009, di un importo annuo complessivo di pensione di poco superiore agli **11,2** miliardi di euro (11.235 milioni).

Un'ultima considerazione: chi sono le persone con le pensioni più basse?
In questo caso l'Inps fornisce risposte più aggiornate (anno 2011) ma parziali in quanto la suddivisione per importo con la distinzione per "base sociale" del pensionato viene data solo per quantità di pensioni e quindi non per singola persona che, come sappiamo, può detenere più di un trattamento pensionistico.
Ciò premesso tra i beneficiari delle pensioni più basse (consideriamo quelle fino ai 999,99 euro al mese) troviamo un consistente numero di ex lavoratori autonomi (ad esempio nella fascia tra i 250 ed i 499 euro sono più degli ex lavoratori dipendenti: 184.000 rispetto a 170.000).

Tra le pensioni di lavoratori dipendenti ed autonomi un grandissimo numero è costituito a sua volta dai trattamenti per i superstiti, in gran parte vedove.
Infine, sempre entro i 999 euro mensili troviamo tutti gli invalidi civili con assegno di assistenza (sono 210 mila persone). I dati sono riportati nella **Tabella C** .

Tabella A Pensionati con 1 o più trattamenti pensionistici con importo totale fino a 1499,99 euro		
provincia	Verona	170.158
	Vicenza	159.697
	Belluno	46.838
	Treviso	163.194
	Venezia	152.605
	Padova	168.282
	Rovigo	58.198
Veneto	**Totale**	**918.972**
Nord		5.215.700
Centro		2.171.781
Mezzogiorno		3.851.634
Italia	**Totale**	**11.239.115**
Estero		485.692
Non ripartibili		1.440
Totale		**11.726.247**

Tabella B Pensionati con 1 o più trattamenti pensionistici con importo totale da 1499,99 euro in su		
provincia	Verona	61.579
	Vicenza	62.405
	Belluno	18.210
	Treviso	59.606
	Venezia	78.645
	Padova	57.593
	Rovigo	18.603
Veneto	**Totale**	**374.161**
Nord		2.651.641
Centro		1.096.693
Mezzogiorno		1.107.224
Italia		**4.997.587**
Estero		7.783
Non ripartibili		1.414
Totale		**5.006.784**

Fonte: Inps, casellario pensionati anno 2009

Tabella C Veneto: pensioni con importo mensile fino a 999,99 euro. Anno 2011	
n. pensioni	Fondo
306.397	Fondo Pensioni Lavoratori dipendenti
195.988	Pensioni ai lavoratori Autonomi
338	Fondi sostitutivi
150	Fondi integrativi
22.525	Gestione separata lavoratori parasubordinati
2.023	Altre gestioni e assicurazioni facoltative
210.772	Prestazioni Assistenziali
554.976	**Totale**

Fonte: Inps, Osservatorio delle pensioni